

# La comunità

È importante far capire ai bambini che ognuno ha un posto speciale all'interno del gruppo classe. Una filastrocca, una canzone e un episodio della vita di Gesù ci servono per riflettere e scoprire che c'è posto per tutti. Lezione con attività per tutte le classi.

di **Daniela Mussano** 25 gennaio 2021



## OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Comprendere che arriviamo da luoghi differenti.
- Scoprire che anche Gesù era stato rifiutato.
- Prepararsi a far posto per chi potrebbe arrivare.



## ATTIVITÀ

1. [Siamo in gruppo \(Per i più piccoli\)](#)
2. [LABORATORIO Da noi c'è posto](#)
3. [La famiglia di Gesù \(Per i più grandi\)](#)



## SCHEDE E VIDEO | DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA - DDI

- [SCHEDA Realizziamo una barchetta](#)
- [VIDEO Barchetta di carta](#)
- [VIDEO Mediterraneamente](#)
- [SCHEDA Qui da noi c'è posto](#)



## ATTIVITÀ 1

### Siamo in gruppo (Per i più piccoli)

Leggiamo la poesia di Bruno Tognolini più volte e, dopo l'ultima domanda, pronunciamo il nome di un alunno diverso ("Oggi che cosa mi dai? Pietro, Elisa, Amadou...").

### Filastrocca dell'acqua che va

Acqua che passi coi flutti forti  
Da dove vieni? Cosa mi porti?  
Acqua che passi e vai sotto i ponti  
Che cosa sai? Cosa racconti?  
Acqua che passi, non ti fermi mai  
Oggi che cosa mi dai?

Tognolini, B. (2014). *Rime di fiaba e realtà*. Roma: Gallucci.

Lanciamo l'idea che ognuno di noi è stato "portato" dall'acqua come dono agli altri e che abbiamo trovato una classe meravigliosa pronta ad accoglierci.

Chiediamo ai bambini che cosa ne pensano e registriamo le loro risposte.

### Un viaggio per trovarci insieme

Usiamo l'immagine della barca per far capire ai bambini che ognuno di noi arriva da differenti direzioni e che abbiamo tutti una storia diversa da condividere.

Distribuiamo la **SCHEDA Realizziamo una barchetta** e aiutiamo i bambini a costruire la propria (su YouTube è disponibile un **VIDEO** tutorial). Chiediamo di scrivere sopra l'imbarcazione il proprio nome e incolliamola su un planisfero.



Infine, se ne abbiamo la possibilità, ascoltiamo la canzone *Mediterraneamente* (il **VIDEO** è disponibile su YouTube) e prepariamoci per il **LABORATORIO**.

## ATTIVITÀ 2

# La famiglia di Gesù (Per i più grandi)

Ricordiamo ai bambini che, prima della nascita di Gesù, la sua famiglia si è dovuta spostare da un luogo all'altro della Palestina e che sua madre ha partorito in una stalla, perché non c'era posto per lei in nessun altro luogo.

Leggiamo il brano del Vangelo di Luca (2, 4-7) e riflettiamo insieme su quali sono i luoghi in cui nascono i bambini ai giorni nostri (ospedale, clinica, casa...).

Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

Vangelo di Luca 2, 4-7

## Facciamo posto

Leggiamo dalla **SCHEMA Qui da noi c'è posto** le testimonianze di un'esperienza di accoglienza di un bambino straniero di una classe IV della provincia di Torino.

RELIGIONE | Scheda docente

Per i più grandi

QUI DA NOI C'È POSTO

• Leggiamo in classe le testimonianze scritte da alcuni bambini di una classe quarta.

Mi chiamo Youssef e sono nato in Camerun, io sono andato alla scuola camerunese. All'improvviso mia madre mi ha portato in Italia, in questa scuola. Qui ho conosciuto i miei amici che mi hanno accolto con graditudine e io non sapevo il loro nome e anche loro non sapevano il mio. Io mi vergognavo e non volevo dire il mio vero nome e allora ho detto il mio nome in italiano: Giuseppe. Loro hanno detto: "Non è vero! Ti chiami Youssef". I miei amici mi hanno aiutato in tutto, sono migliori, sono speciali e con me sono gentili. Adesso sto bene con loro.

Youssef

• Il primo giorno di scuola della seconda è arrivato un nuovo compagno dal Camerun. Si chiama Youssef. Ha i capelli neri rasta, molto belli. Gioca a calcio e da grande vuole fare il calciatore.

• Quando ha detto che veniva dal Camerun ero molto contenta, perché non avevo mai fatto amicizia con una persona che arriva da un altro Stato.

• Appena ho incontrato Youssef ero molto incuriosito. Infatti, io e Luca gli chiedevamo un sacco di parole nella sua lingua, cioè il francese.

• Quando è arrivato nella nostra scuola era molto spaventato e quindi io, per rompere un po' il ghiaccio, ho provato a rassicurarlo. Abbiamo giocato con le costruzioni, con la palla, ad accchiapparella... Ogni tanto litighiamo, ma siamo felici di averlo con noi.

• Dopo qualche mese, siamo diventati più amici e iniziavo ad aiutarlo a fare i compiti.

• Youssef è un ragazzo bravissimo. Secondo me si trova bene con noi, molto bene.

Luca, Maria, Rosa, Sara, Paolo, Giada

• Chiediamo ai bambini di guidare una discussione collettiva: come si è sentito Youssef nella sua nuova classe? Che cosa pensano i compagni di lui? Sono riusciti a fargli posto?

TESTO

Poniamo poi alcune domande per guidare una discussione di classe.

Valutiamo se fare dei collegamenti con esperienze vissute direttamente dalla classe. Infine, per impegnarci a essere una classe accogliente, proponiamo il **LABORATORIO**.

## LABORATORIO

### Da noi c'è posto

Scattiamo una foto di classe (o realizziamo un cartellone incollando gli autoritratti fatti dai bambini) lasciando uno spazio per chi non c'è ancora, ma potrebbe arrivare.

### Che cosa serve

Macchina fotografica, fogli bianchi, cartellone, pennarelli.

### Come si fa

1. Disponiamo i bambini su tre file, ricordandoci di mantenere le distanze di sicurezza.
2. Lasciamo un posto vuoto proprio al centro e scattiamo la foto.
3. Chiediamo ai bambini perché abbiamo lasciato un posto vuoto e ascoltiamo le ipotesi: spieghiamo che l'abbiamo fatto per tenere un posto libero per un nuovo compagno che potrebbe arrivare.

## 👁 Osserviamo e documentiamo

L'alunna/o:

- comprende che arriviamo tutti da posti diversi?
- capisce che è importante che ognuno abbia un luogo in cui sentirsi accolto?

**Elaborati da raccogliere:** foto delle barchette e della classe.